

Atletica. Nella finale nazionale di Majano il velocista udinese corre i 200 in 21"44 e prenota un posto per il Canada

Pedrazzoli trova il limite per i Mondiali

Le allieve Trost e Cellamare con tre vittorie a testa sono le regine della A1

MAJANO. None le ragazze del Brugniera e undicesime quelle dell'Alto Friuli nella finale A1 dei campionati italiani di società della categoria allievi che si è disputata a Majano in contemporanea con quelle di Vicenza (A), Saronno (A2) e Fano (A3). Un risultato che, a parte le scontate affermazioni delle due brugneresi Alessia Trost e Sandra Cellamare (tre vittorie a testa), colloca i due sodalizi friulani al 21° e 23° posto della graduatoria italiana di club.

Scontato, anche il successo dell'Atletica Lecco-Colombo costruzioni in campo maschile e delle allieve di Varese che vale la 13a posizione a livello nazionale. Exploit sui 200 extra del friulano Alessandro Pedrazzoli. Sui 200 ha conseguito il minimo di 21"44 per i Mondiali juniores di Moncton, in Canada, che aveva fallito ai Tricolori di categoria di Pescara.

In chiave individuale l'iridata Alessia Trost, dopo aver facilmente varcato 1,71 (misura d'entrata) e 1,80 al primo salto, ha tentato la misura di 1,91 che se fosse stata superata avrebbe rappresentato il nuovo primato nazionale U20 e migliore prestazione mondiale allieve. Giovedì tornerà in pedana agli assoluti di Grosseto dove si misurerà

con la primatista assoluta Antonietta Di Martino. Oltre all'alto la campionessa di Porcia ha portato punti al Brugniera vincendo il salto in lungo con 5,66 metri e la staffetta 4x100. Tris che ha centrato anche la compagna di club Sandra Cellamare, anche lei allenata da Gianfranco Ches-

sa. La primatista stagionale dello sprint allieve ha dominato i 100 in 12"63 (-2.0 di vento contro), i 200 in 25"78 (-1,2) e la 4x100 (49"02) insieme alla Trost, Turchetto e Paiero. Medaglia d'oro anche per l'altra pordenonese Elis Simeoni (nuova scoperta di Giuliano Merlino) che si è aggiudicata la prova della staffa con 3,20.

Per l'Alto Friuli sono salite sul podio Francesca Dassi, argento sui 1.500 (4'50"59) e bron-



Pedrazzoli ha centrato il limite

zo sugli 800 (2'21"01), Stefania Gracco, terza sui 3.000 (11'10"47), e Giada Carnassi, anche lei terza sui 100 ostacoli in 15"57.

Nella finale A di Vicenza dove l'Au-Malignani si è piazzata decima società d'Italia con le

donne e undicesima con gli uomini, le formazioni udinesi del presidente Dante Savorgnan hanno centrato due brillanti successi individuali. Uno per merito di Stefano Petrei, vincitore del lancio del disco con 53,13 metri, riscattando così la sfortunata esibizione ai trials europei di Mosca per i Giochi olimpici giovanili di Singapore; e l'altro con Desiree Rossit che con il nuovo record personale di 1,72 metri ha messo in riga tutte le avversarie.

Dominio dell'Alto Friuli nella finale A3 di Fano (dal 37° al 48° posto). Un successo che i ragazzi del presidente Gianluca Snaidero hanno coronato con le vittorie personali di Manuel Di Stefano, protagonista dei 2.000 metri siepi che ha corso in un ottimo 6'34"85, e di Gabriele Degano, oro nel peso che ha atterrato a 13,25 metri. Al sesto posto si sono classificati gli allievi dell'Atletica Gorizia e al 12° le trisfine della Polisportiva Trivene-

Vincenzo Mazzei

© RIPRODUZIONE RISERVATA